

IX Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

Dipartimento Segreteria Legislativa

Unità Dirigenziale
Organi consiliari e Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
16 Ottobre 2014

Allegato B

TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE
TESTI RISPOSTE INTERROGAZIONI PERVENUTE

<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>



Consiglio Regionale della Campania

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 16 OTTOBRE 2014

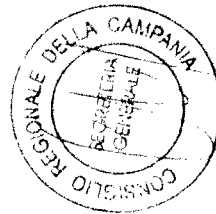
Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno.

Comunico inoltre, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento Interno.

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

IX LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 16 OTTOBRE 2014
INTERROGAZIONI PRESENTATE

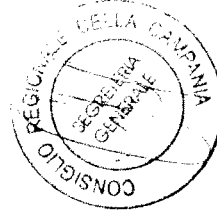
data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
08.10.2014	615/1	Consigliere Angelo Marino	Hospice di Bisaccia ASL Avellino Articolo 38 D.L. n.133/2014 – Sbocca Italia Proclamazione stato di agitazione lavoratori SITA Sud Istituto Professionale statale "Raffaele Viviani" Progetto "Meeting del Mare 2014" – Marina di Camerota Prestazioni epatologiche per pazienti trapiantati A.O. Caserta Assunzione Direttore Generale E.A.V. S.r.l. del 18.02.2011 Diagnosi e terapia delle patologie allergiche
09.10.2014	616/1	Consigliere Donato Pica	
09.10.2014	617/1	Consigliere Raffaele Topo	
09.10.2014	618/1	Consigliere Michele Schiano di Visconti	
09.10.2014	619/1	Consigliere Angelo Marino	
12.10.2014	620/1	Consigliere Gennaro Oliviero	
15.10.2014	621/1	Consigliere Carlo Aveta	
15.10.2014	622/1	Consigliere Pasquale Giacobbe	



SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

IX LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 16 OTTOBRE 2014
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI

registro gen.le	Proponente	Oggetto
374/1	Consigliere Ugo de Flaviis	RSA di Viale Traiano
477/1	Consigliere Donato Pica	Assegnazione fondi ASL Salerno
479/1	Consigliera Giulia Abbate	Attuazione previsioni accelerazione P.O. Campania FESR 2007/2013
556/1	Consigliere Donato Pica	Situazione Ospedale di Battipaglia
497/1	Consigliere Corrado Gabriele	Screening sanitario gratuito L.R. n.20 del 09.12.2013
536/1	Consigliere Luciano Schifone	Procedimento speciale di mobilità
558/1	Consigliere Raffaele Topo	Mobilità extraregionale personale infermieristico
567/1	Consigliera Angela Cortese	Delibera nn. 567 e 568 del 16.06.2014 – ASL Napoli 2 Nord
590/1	Consigliere Massimo Ianniciello	Sistema autorizzativo per studi professionali riabilitativi a conduzione singola o associata presso la Regione Campania
602/1	Consiglieri Angelo Marmo e Antonio Amato	Sicurezza personale operante strutture ospedaliere campane





Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Caldoro Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 615/1/IX LEG. P.

ATTO CONSIGLIO REGIONALE
Interrogazione Urgente a Risposta Scritta
IX LEGISLATURA
Presentata dal Consigliere Angelo Marino il 07/10/2014
AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
On. STEFANO CALDORO

Prot.S.P.143 7/10

premessi che

- l'Art. 8 della Legge n. 38/2010 disciplina la *formazione e l'aggiornamento del personale medico, sanitario e socio-sanitario in materia di cure palliative e di terapia del dolore;*
- il Decreto del Commissario ad Acta della Regione Campania n. 128/12 pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Campania n. 68/12 al capitolo 6 disciplina la *formazione e l'aggiornamento del personale medico, sanitario e socio-sanitario in Hospice;*
- in data 10 luglio 2014 in sede di Conferenza per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, è stato sottoscritto l'accordo previsto dall'articolo 5 comma 2 della Legge n. 38 del 15 marzo 2010, riguardante l'identificazione delle figure professionali che possono operare nella rete di cure palliative, nella rete di terapia del dolore e nella rete di cure palliative e terapia del dolore pediatrica;

considerato che

- l'allegato tecnico dell'Accordo del 10 luglio 2014 definisce i contenuti dei percorsi formativi obbligatori ed omogenei in termini di conoscenza, competenza ed abilità previsti per le figure professionali operanti nelle reti di cure palliative, terapia del dolore, cure palliative e terapia del dolore pediatrico, ai fini dello svolgimento dell'attività professionale;
- il Bando di gara indetto dall'ASL Avellino per l'Hospice di Solofra per il reclutamento del personale infermieristico ed Operatore Socio Sanitario prevedeva l'esperienza in cure palliative degli stessi negli ultimi 3 anni debitamente certificata;

11014
S.OC



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Caldoro Presidente*

rilevato che

- al fine di garantire prestazioni di alta qualità ai malati ricoverati in Hospice, la Regione Campania promuove l'attivazione di équipe specialistiche con competenze e specifiche in cure palliative;
- allo stato attuale presso l'Hospice di Bisaccia dell'ASL Avellino operano infermieri ed Operatori Socio-Sanitari dell'ATI Gesco/Fisiomedical non in possesso di esperienze in cure palliative così come previsto dalle disposizioni legislative nazionali e regionali;

per questi motivi

Io scrivente interroga il Presidente della Giunta della Regione Campania nonché Commissario ad Acta in Sanità ed il Presidente del Consiglio di conoscere se il personale infermieristico ed OSS in servizio presso l'Hospice di Bisaccia dell'ASL Avellino sia in possesso delle esperienze in cure palliative così come previsto dalle disposizioni legislative nazionali e regionali.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0018632/A

Del 08/10/2014 09:44:45

Da CR A SEROC

Avv. Angelo MARINO

Centro Direzionale is. F13 - 80143 Napoli
Segreteria tel.: 081/7783958-771 • fax 081/7783412
e-mail: marino.ang@consiglio.regione.campania.it



Prot. Gen. 2014.0018696/A

Del 09/10/2014 09 29 04

Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della Campania

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

IX LEGISLATURA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 616/11/15-R

Presentata dal Consigliere regionale Donato Pica il 07/10/2014

Al Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro

All'Assessore all'Ambiente, Giovanni Romano

OGGETTO: Articolo 38 Decreto Legge n. 133/2014 – Sblocca Italia.

Il sottoscritto Consigliere Regionale Donato Pica:

Premesso,

- che, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, numero 212 del 12 settembre 2014, del decreto legge 133/2014 < Sblocca Italia> si fa esplicito riferimento all'applicazione della Strategia Energetica Nazionale che prevede:
 1. che verrà dato il riconoscimento del carattere strategico praticamente di ogni infrastruttura legata agli idrocarburi: gassificatori, gasdotti, stoccaggi di gas nel sottosuolo, attività di prospezione e sfruttamento di giacimenti di idrocarburi;
 2. che la realizzazione di queste attività con procedure di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità prevede l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio dei terreni;
 3. che il titolo concessorio sarà unico, mentre ora i titoli sono due: permesso di ricerca e concessione di coltivazione. Le multinazionali, una volta individuato un giacimento, potranno reclamare "un diritto acquisito" per lo sfruttamento del patrimonio dello Stato;
 4. che tutte le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale per le attività di ricerca, prospezione ed estrazione in terraferma saranno sottratte alle Regioni e assegnate allo Stato, con conseguente accentramento dei poteri a discapito del diritto dei cittadini che abitano sul territorio di far sentire la propria voce;
- che, l'articolo 38 del D.L. n. 133/2014 riporta in capo ai Ministeri le autorizzazioni ambientali per le concessioni offshore, mentre per quelle in terra ferma, si fa riferimento a generiche "intese" con le Regioni interessate, per cui le procedure autorizzative (VIA) per le istanze di ricerca, permessi di ricerca e concessioni rientrano nella competenza del ministero dell'Ambiente e non più delle Regioni;

2014
S. C.



Consiglio Regionale della Campania

- che il decreto stabilisce che il Governo, in caso di "inerzia" delle Regioni, avoca a sé i titoli minerari pendenti alla data di entrata in vigore dello stesso, relativi alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi e non definiti entro il 31 dicembre 2014 (comma 4 articolo 38). Trascorso "inutilmente" il termine del 31 dicembre 2014, "la Regione deve trasmettere – recita il decreto – tutta la documentazione al Ministero dell'Ambiente della tutela del territorio e del mare per il seguito istruttorio di competenza, dandone notizia al Ministero dello sviluppo economico".
- che l'art. 38 comma 2 del sopra citato Decreto recita "che qualora le opere comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio dell'autorizzazione ha effetto di variante urbanistica";
- che l'art. 38 del decreto-legge n. 133 del 2014 solleva dubbi di legittimità in relazione alle garanzie sancite dalla Costituzione in favore degli Enti locali e delle Regioni. Esso qualifica, anzitutto, le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi e quelle di stoccaggio sotterraneo di gas naturale come "attività di interesse strategico", senza, però, fornire la "prova" della effettiva strategicità di tali attività, la quale, solo, giustificerebbe l'attrazione allo Stato della competenza legislativa e amministrativa degli Enti territoriali;
- che circa la posizione degli Enti locali, la legge n. 239 del 2004 aveva riconosciuto loro il diritto di partecipare ai procedimenti amministrativi; successivamente, la legge n. 99 del 2009 ha limitato questo diritto al procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione al pozzo esplorativo, alla costruzione degli impianti e delle infrastrutture connesse alle attività di perforazione; ora il decreto-legge n. 133/2014 sembra estromettere completamente gli Enti locali dalla partecipazione ad ogni procedimento. Ciò si porrebbe in contrasto con l'art. 118 Cost., che disciplina l'esercizio delle funzioni amministrative, in quanto, alla luce dell'orientamento del giudice costituzionale, l'azione dello Stato può ritenersi legittima, solo in quanto si assicuri "la partecipazione dei livelli di governo coinvolti attraverso strumenti di leale collaborazione e comunque, attraverso adeguati meccanismi di cooperazione per le funzioni amministrative allocate agli organi centrali" (Corte cost., sent. N. 6 del 2004, v. anche sent. n. 303 del 2003 e sent. n. 383 del 2005).

Tutto ciò premesso;

- considerata la valenza delle richiamate disposizioni normative, sicuramente lesive delle attuali competenze dell'Ente Regione;

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0018696/A

Del 09/10/2014 09:29:04

Da CR A SEROC



Consiglio Regionale della Campania

- attesa le innumerevoli segnalazioni provenienti dai livelli locali, preoccupati per la possibile esposizione dei singoli territori ad insediamenti ed interventi di ogni genere escludendo qualsivoglia valutazione sugli aspetti peculiari di carattere sanitario ed ambientale;

si chiede di conoscere:

- a) quali iniziative siano state assunte o si intendano assumere, ai fini di un dovuto approfondimento della tematica in oggetto anche in sede di Conferenza unificata Stato-Regione;
- b) se gli uffici preposti siano stati interessati allo scopo della necessaria verifica delle pratiche sospese e da definire entro il termine del 31/12/2014.

Il Consigliere Regionale

On.le Donato Pica

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0018696/A

Del 09/10/2014 09:29:04

Da CR A SEROC



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 627/1/IX LEG. RA

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta

IX LEGISLATURA

Presentata dal consigliere Raffaele Topo
All'Assessore ai Trasporti Sergio Vetrella

Oggetto: Proclamazione stato di agitazione lavoratori SITA SUD

Il sottoscritto Consigliere regionale Raffaele Topo

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0018726/A

Del: 09/10/2014 09:41:48

Da: CR A SEROC

Premesso che :

- Il 10 luglio u.s., dopo una defatigante trattativa tra l'oggettivata azienda, le organizzazioni sindacali di settore e la Regione Campania, fu siglato, alla presenza del Presidente della Giunta regionale, un accordo che sottolineava il ruolo e l'essenzialità dei servizi offerti, nell'ambito del trasporto pubblico locale, dalla SITA SUD;
- la predetta azienda, per gli effetti dell'accennata intesa, decise, anche a seguito della stipula, a decorrere dal 1 agosto 2014, di un regolare contratto di affidamento unico regionale, di procedere all'annullamento delle attivate procedure per la messa in mobilità di tutto il personale (439 lavoratori e lavoratrici) impegnato nei servizi aziendali;
- con l'articolato del contratto di cui trattasi, fu definito il valore economico dei chilometri da effettuare e, per evitare le sofferenze economico-finanziarie prodotte nel passato dalla dilatazione dei tempi di pagamento da parte delle province, fu



Consiglio Regionale della Campania

stabilito, all'art.5 comma 2 del predetto negozio giuridico, che il pagamento delle spettanze alla SITA SUD non poteva oltrepassare i trenta giorni;

-nonostante la formalizzazione del rapporto, nei termini innanzi indicati, con la Regione Campania permaneva, per la SITA SUD, immutata la sofferenza economica, in quanto per assicurare la regolarità del servizio, era stata costretta, per effetto dell'accennata dilatazione dei tempi di pagamento, a una cessione di credito sulla fattura, riferita alle mensilità di giugno e luglio del c.a., più rilevante della Provincia di Salerno;

- con l'avvicinarsi delle scadenze del mese di settembre, la SITA SUD non avendo ancora incassato nulla, nonostante i numerosi crediti vantati, è stata costretta nuovamente alla cessione di credito sulla fattura del mese di agosto u.s. per i servizi, previsti e resi, a seguito della sottoscrizione del nuovo contratto stipulato con la Regione Campania;

-tale cessazione del credito non è stata perfezionata in quanto, per ragioni incomprensibili all'interrogante, non è stato rilasciato dalla Regione il richiesto nullaosta dalla relativa banca, ovvero, la S.V., nel corso di un incontro con le OO.SS., non condividendo le intenzioni della SITA SUD circa la cessione del descritto credito, subordinò la soluzione del problema all'adozione dell'atto giuntale che avrebbe rifissato il tetto di spesa della Direzione generale della mobilità; atto adottato, per quanto a conoscenza dello scrivente, in data 1 ottobre u.s. sbloccando, per le note criticità del TPL, risorse per circa 76 milioni di euro;

-la predetta massa monetaria servirà a pagare, per quanto è intuibile, le fatture dei mesi di giugno e luglio a tutte le aziende del TPL campano, che, per la parte relativa a SITA SUD, sono state già incassate a seguito della citata cessione di credito.

Rilevato che:

-la Regione Campania, per la tratteggiata esposizione e nonostante l'innalzamento del tetto di spesa per il TPL, non solo, a decorrere dal 1 ottobre c.a., risulta essere insolvente nei confronti della SITA SUD, per violazione del preciso dettato contrattuale in ordine ai tempi di pagamento, ma impedisce alla medesima, per il



Consiglio Regionale della Campania

pagamento dello stipendio ai lavoratori e per la regolarità del servizio, di poter effettuare, detto incidentalmente con oneri a carico del cedente, alcuna cessione del credito vantato;

- per tale stato di cose, non è stato assicurato il pagamento dello stipendio ai lavoratori della SITA SUD e che, per gli effetti, potrà determinarsi una situazione ad alta conflittualità, con disservizi e blocchi, le cui conseguenze cadrebbero sui cittadini della Campania, già duramente colpiti da un premoderno e inefficiente servizio del TPL regionale.

Tutto ciò premesso

Interroga la S.V. per sapere se l'esposta situazione dei fatti corrisponde al reale stato delle cose e, nel caso, quali azioni intende sviluppare affinché siano assicurate, ai lavoratori e alle lavoratrici della SITA SUD, le legittime spettanze e ai cittadini la certezza di un corretto e regolare svolgimento dei servizi garantiti dalla citata azienda.

Raffaele Topo



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 618/1/11/09

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Presentata dal Consigliere **Michele Schiano di Visconti** (Gruppo " Forza Italia")

Prot. n. 121/sp – V° c del 08/10/2014

OGGETTO: Interrogazione urgente a risposta scritta.

Premesso

- che la Dirigente Scolastica dell'istituto Professionale Statale per i Servizi Enogastronomici e l'Ospitalità Alberghiera "Raffaele Viviani" di Castellammare di Stabia, ha interdetto dodici studenti dall'accesso alle lezioni a seguito del mancato pagamento di una tassa di € 150,00;

Considerato

- che tali studenti risultano versare in condizioni economiche svantaggiate e pertanto impossibilitati al pagamento della suddetta tassa;

Rilevato

- che tale comportamento viola la Legge Regionale n. 4/2005 in materia di diritto allo studio art. 1 comma 1 e 2, art. 2 comma 1 lett. A e C;

Per quanto sopra esposto si interrogano

**Il Presidente della Giunta Regionale On. le Stefano Caldoro,
l'Assessore alla Pubblica Istruzione Dott. ssa Caterina Miraglia**

per conoscere quali iniziative si intendono adottare con la dovuta urgenza, al fine di rimuovere ogni ostacolo nel rispetto della normativa vigente e di dare la possibilità a tutti gli aventi diritto di perseguire i propri fini in termini di diritto allo studio.

Michele Schiano di Visconti

08.10.14
SCE



Consiglio Regionale della Campania

ATTO CONSIGLIO REGIONALE
Interrogazione a Risposta Scritta

Presentata dal Consigliere **Angelo Marino** l'08/10/2014 - prot.: n.° 144/14/SP

OGGETTO: progetto "Meeting del Mare 2014" - Marina di Camerota
AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE, STEFANO CALDORO E
ALL'ASSESSORE AL TURISMO, PASQUALE SOMMESE

Premesso

- che la Commissione europea, con decisione n.° C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di programma operativo regionale Campania FESR 2007-2013;
- che con deliberazione n.° 879 del 16 maggio 2008 e n.° 1663 del 06 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato i criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013;
- che con deliberazione di Giunta regionale n.° 1371 del 28 agosto 2008, sono state approvate le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti gli obiettivi operativi 1.9, 1.11, 1.12 dell'Obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 - POR Campania 2007/2013".

Premesso, altresì

- che tra le strategie delineate nell'ambito del PO FESR 2007/2013, nell'Asse 1 - Obiettivo Specifico 1d) - sono, tra gli altri, previsti gli operativi 1.9 "Beni e siti Culturali" e 1.12 "Promuovere le conoscenze della Campania";
- che con il richiamato atto deliberativo la Giunta regionale ha individuato, quale tematica della programmazione in questione, la "Scoperta" della Campania e dei suoi attrattori culturali, mirando, ai fini dello sviluppo di un turismo di qualità, ad una moderna attività di promozione e valorizzazione dei beni culturali che guardi non solo alle eccellenze storiche, architettoniche ed archeologiche già ampiamente inserite nei grandi circuiti turistico-culturali.

Considerato

- che, al fine di dare attuazione alla programmazione adottata con le Deliberazioni di Giunta Regionale n.° 197 del 21 giugno 2013 e n.° 692 del 30 dicembre 2013, con il Decreto Dirigenziale n. 142 del 03/04/2014, è stato approvato il percorso tematico denominato "La Scoperta" - sessione 01 Giugno 2014 - 31 Gennaio 2015;
- che tra gli eventi inseriti nel suddetto percorso tematico è compreso il progetto "Meeting del Mare 2014" - "Le Origine", presentato dal Comune di Camerota, beneficiario di un finanziamento pari ad € 230.000,00 a valere sul PO FESR Campania 2007-2013.

Considerato, altresì

- che il finanziamento regionale riconosciuto per il progetto esecutivo della manifestazione presenta una riduzione notevole degli obiettivi generali, ma non nelle spese che sono rimaste le stesse a fronte della riduzione dei suddetti obiettivi.

14
502



Consiglio Regionale della Campania

PER QUANTO SOPRA ESPOSTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE

- se e quali iniziative intendono porre in essere per verificare che siano stati rispettati i criteri di efficienza e qualità nella realizzazione del progetto secondo i dettami di bando;
- se l'Autorità di Certificazione, responsabile della corretta certificazione delle spese erogate, organismo che opera presso la regione Campania, ha verificato la correttezza e la ammissibilità della spesa rispetto alla normativa comunitaria e nazionale degli obiettivi previsti.

- On. Avv. Angelo MARINO

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0018736/A

Del. 09/10/2014 09.46.33

Da CR A SEROC



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 620/1/18256-R

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta - Art. 127, comma 4 del R.I.
213/IX LEGISLATURA

Prot. n. 285/SP

Napoli, 10.10.2014

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0018928/A

Del 13/10/2014 09:03:15
Da CR A SEROC

AL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA
On.le Stefano CALDORO
=COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA SANITA'=

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta - Art. 127, comma 4 del R.I. - "Iniziative volte ad assicurare e garantire il finanziamento relativo alle attività e alle prestazioni epatologiche nei riguardi dei pazienti trapiantati e trapiantandi di fegato della Provincia di Caserta, erogate all'interno dell' A.O. Sant'Anna e San Sebastiano.

PREMESSO

- che il Progetto SATTE, (Servizio Assistenza Trapiantati Trapiantandi Epatici) promosso all'interno dell'Ospedale Civile di Caserta, rappresenta un'attività clinica di alta specializzazione sanitaria che, da 6 anni, ha previsto attività di diagnosi e trattamento delle malattie epatiche, soprattutto avanzate, oncologiche e con la prospettiva del trapianto di fegato, nonché di follow-up del paziente, immediatamente dopo l'intervento di trapianto (terapia immunosoppressiva, prevenzione della recidiva della malattia epatica di base, virale e non, sorveglianza oncologica, etc);
- che tale meritevole attività clinica è espletata attraverso l'adozione di linee guida epatologiche internazionali e di protocolli condivisi con i principali Centri Italiani di Trapianto di Fegato, garantendo così ai cittadini-pazienti gli standard adeguati di assistenza sanitaria;

CONSIDERATO

- che tale esperienza costituisce un modello pilota in Regione Campania della gestione decentrata rispetto al Centro Trapianto del paziente epatopatico prima e dopo il trapianto di fegato;

1014
S2E



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente*

- che il Progetto si avvale degli strumenti amministrativi della visita specialistica ambulatoriale e del ricovero in Day Hospital, oltre a seguire pazienti in regime di ricovero ordinario presso altre UO della AO, soprattutto in Gastroenterologia;
- che l'attuale dotazione organica di personale e di strumentazioni-apparecchiature è dipesa, in questi anni, dal finanziamento regionale del Progetto SATTE;
- che Il SATTE prevede la presa in carico del paziente Trapiantato o Trapiantando Epatico e garantisce la migliore assistenza sanitaria possibile per tutto l'iter diagnostico-terapeutico, mediante un approccio multidisciplinare, attraverso il coinvolgimento delle competenze specialistiche fornite dall'Azienda Ospedaliera di Caserta;
- che il SATTE costituisce una forma di ospedalizzazione intermedia per questi pazienti con accessi frequenti e assolve il compito di evitare la maggior parte dei viaggi fuori regione o presso il Centro Regionale della AO Cardarelli di Napoli, per molti di difficile accesso;
- che tale progettualità partecipa a studi clinici controllati multicentrici nell'ambito del trapianto di fegato e promuove l'aggiornamento professionale continuo del proprio personale organizzando e partecipando ai corsi obbligatori in Ospedale, a congressi nazionali e internazionali, anche attivamente con comunicazioni oppure con relazioni e moderazioni.

TENUTO CONTO

- che i due medici contrattisti **scadranno il 15 ottobre** e questo comporterà una drastica riduzione nella possibilità di seguire gli oltre 450 assistiti al SATTE (**di cui 226 trapiantati**);
- che i summenzionati medici che si sono specializzati in questi anni sulle tematiche del trapianto epatico e quanto ad esse connesso, rappresentano una preziosa risorsa per l'Azienda stessa;
- che a breve il Progetto potrà subire una drammatica interruzione a causa della mancanza di volontà di rifinanziamento da parte dell'A.O. di Caserta, situazione che sta incidendo notevolmente sulla serenità di centinaia di associati/pazienti assistiti presso la locale UOSD Fisiologia epatica SATTE, di cui ben 226 già trapiantati, con possibili ripercussioni sul loro precario stato di salute qualora non gli si consentisse di conoscere, nel più breve tempo possibile, quale futuro è loro riservato a tutela della propria sopravvivenza;



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente*

- che senza alcun riscontro si sono avvicendate, in questi ultimi mesi, diverse note indirizzate alla Regione finalizzate ad un'ulteriore estensione e rifinanziamento del Progetto Satte, atteso il lustro che il resoconto di tale progetto ha arrecato e sta tuttora arrecando all'Azienda casertana nell'ambito della sanità provinciale, regionale e nazionale;

TENUTO CONTO ALTRESI'

- che attualmente l'A.O. non ha manifestato formalmente alcuna intenzione di trovare una soluzione attraverso il finanziamento con un capitolo di spesa interno, determinando il rischio di provocare un sicuro ridimensionamento dell'importante attività del SATTE, con ripercussioni inaccettabili sull'attuale livello di assistenza ai trapiantati e trapiantandi di fegato -
- che con diverse note l'Associazione nazionale di settore - AITF, al fine di scongiurare una simile eventualità di cui sopra, ha inteso intervenire sulla drammatica vicenda chiedendo un incontro urgente al fine di poter affrontare tali argomentazioni;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

- che il meritorio Progetto SATTE va inserito nella rete regionale trapianto quale "Centro clinico assistenziale sul territorio";
- dell'elevata competenza e professionalità specifica raggiunta in anni di lavoro presso il SATTE;
- che tali prestazioni rappresentano, nei fatti, una significativa riduzione del tasso di mobilità extra-regionale perché tali interventi, altrimenti, sarebbero fatti nei Centri Trapianto di Torino, Pisa, Padova, Palermo e all'estero ed i pazienti costretti ad andare su e giù di continuo per molti mesi, **con conseguente aggravio di spese a carico della Regione Campania;**

Si interroga il Commissario ad Acta per conoscere:

- ***quali iniziative urgenti si intendono adottare al fine di garantire le attività e le prestazioni sinora erogate, prevedendo il rifinanziamento del Progetto SATTE presso l'A.O. Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta.***

- Gennaro OLIVIERO (PSE) -



Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)
Il Presidente

Il sottoscritto Consigliere regionale,

PREMESSO CHE L'OMS si riferisce alle malattie allergiche come un importante problema di salute pubblica e che il Piano Sanitario Nazionale cita le malattie respiratorie croniche sottolineando l'esigenza di provvedere adeguatamente all'organizzazione delle risorse

EVIDENZIATO CHE già dal 2003, La **Delibera della Regione Campania n° 209/3 della seduta del 18 marzo 2003** con oggetto: "Modifiche ed integrazioni al Piano Sanitario Regionale 2002-2004", ha inserito i seguenti capitoli 3.3 a pag. 37 e il paragrafo 4.2.5.bis, pag. 85, che **riconoscono la necessità di un trattamento precoce delle malattie allergiche.**

EVIDENZIATO CHE, l'Immunoterapia con allergeni è l'unico trattamento in grado di agire sulla causa della patologia allergica ed è l'unico che, oltre a trattare la patologia, permette un risparmio economico.

DATO CHE, Il principio del riconoscimento all'utente del SSN delle spese per l'acquisto dell'immunoterapia con allergeni, qualora la somministrazione del farmaco avvenga in situazioni di indispensabilità e insostituibilità, è stato ribadito da diverse Sentenze della Cassazione (sentenze n°824/97, n°1665/2000, n°2276/2000) e confermato dalla Corte Costituzionale con sentenza n°7/98 con cui ha riaffermato che "il diritto alla salute, sancito dagli artt. 3 e 32 della Costituzione, implica il diritto ai trattamenti sanitari necessari per tutelarla"



Consiglio Regionale della Campania

**INTERROGA
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

Per conoscere le motivazioni per cui nella nostra Regione vi sia una possibile insufficienza nella diagnosi e terapia di queste patologie che potrebbe favorire un'alta morbilità e mortalità;

Per conoscere le ragioni per cui nella nostra regione per le patologie allergiche vengono rimborsati solo i farmaci sintomatici che non curano, infatti una volta sospesi, cessano il loro effetto con impatto negativo sul SSN;

Per conoscere per quale motivo non viene rimborsato l'unico trattamento mirato ed efficace, insostituibile e indispensabile, di questa patologia cronica: l'AIT;

L'aumento della spesa che si è verificato negli ultimi anni impone la necessità di trovare delle soluzioni che soddisfano il bisogno di salute della popolazione senza far aumentare i costi, considerando, oltre l'impatto dei costi assistenziali delle malattie allergiche, anche i costi sociali del paziente allergico dovuti ai mancati redditi, ad assenteismo e calo di produttività.

Dott. On. Pasquale Giacobbe



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 621/1 IX 1998

Prot. n. 27 / 2014

Presidente della Giunta Regionale
on. Stefano Caldoro

Sede

Assessore ai Trasporti
on. Sergio Vetrella

Sede

OGGETTO: assunzione del Direttore Generale dell'Ente Autonomo Volturno S.r.l. disposta in data 18 febbraio 2011 dall'assemblea ordinaria della società..

Il sottoscritto Carlo AVETA, Consigliere Regionale della Campania,

PREMESSO CHE

- l'Ente Autonomo Volturno S.r.l., con sede in Napoli alla Via Cisterna dell'Olio n. 44, società partecipata al 100% dalla Regione Campania, esercisce trasporto su ferro delle linee già facenti capo a S.E.P.S.A., Circumvesuviana e MetroCampania NordEst;
- antecedentemente l'operazione di fusione delle tre aziende regionali su citate, l'Ente Autonomo Volturno S.r.l. ha rappresentato la Holding del gruppo, nel quale era ricompresa anche l'azienda esercente servizio su gomma E.A.V. Bus S.r.l., poi dichiarata fallita;
- la Holding E.A.V. S.r.l. ha avuto il controllo sulle società partecipate e tra l'altro è stata coordinatrice, per gli aspetti tecnici e progettuali, dei lavori inerenti il programma di attuazione della Metropolitana Regionale, programma, come è noto, drasticamente e inopinatamente sospeso;
- la posizione di Direttore Generale della Società E.A.V. S.r.l. è stata ricoperta per anni dal dott. Ciro Accetta, regolarmente assunto in organico;



Consiglio Regionale della Campania

- con deliberazione dell'assemblea ordinaria dei soci della società Ente Autonomo Volturmo S.r.l., del 18 febbraio 2011, reperibile sul sito internet (<http://www.eavcampania.it/web/sites/default/files/allegati/Nomina%20Direttore%20Generale.pdf>), permanendo le funzioni del citato Direttore Generale dott. Ciro Accetta, venne nominato un nuovo Direttore Generale nella persona dell'Avv. Valeria Casizzone. Per giustificare la nomina di un secondo D.G., furono scorporate le funzioni dal punto di vista formale, ma sostanzialmente si riconobbero ai due dirigenti pari autonomia e pari trattamento economico (allegato n.1);
- l'anomala vicenda è stata attenzionata dalla Corte dei Conti Campania, che avrebbe rilevato e contestato il danno erariale per la nomina di due Direttori Generali, conformemente ad un orientamento consolidato nella giurisprudenza dei Giudici contabili (Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale per l'Emilia Romagna, sentenza del 29 gennaio 2002 n. 284/2002/R in tema di nomina di due Direttori Generali). Inoltre, il doppio Direttore Generale non è contemplato nel Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 reperibile sul sito della società (<file:///C:/Users/HP/Desktop/eav%20modello%20organizzativo.pdf>), che al punto 3.3 precisa che "Alle dirette dipendenze dell'Organo Amministrativo vi è la Direzione Generale, **in persona del Direttore Generale**" (Allegati 2 e 3);

CONSIDERATO CHE

- oltre gli aspetti del danno erariale su citato, **l'assunzione del Direttore Generale Avv. Valeria Casizzone è illegittima, quindi il rapporto di lavoro subordinato costituitosi con E.A.V. S.r.l. ed eventuali contratti regolatori sono affetti da nullità, imprescrittibile ed insanabile**, in quanto effettuata in violazione di norme imperative. La nullità ha effetti *ex tunc* salvo quanto disposto dall'art. 2126 cod. civ.;
- la illegittimità denunciata, al netto dei profili contabili, risulta *per tabulas*: l'assunzione infatti confligge con la normativa regolatrice della materia relativa alle assunzioni di personale (a tutti i livelli) nelle società totalmente partecipate da amministrazioni pubbliche, **vincolate ad esperire procedure concorsuali ad evidenza pubblica** per ogni tipologia di assunzione di personale, a tempo determinato o indeterminato; e per qualsiasi livello, con l'obbligo di adottare meccanismi oggettivi e trasparenti **"idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire"**.



Consiglio Regionale della Campania

Sul punto: legge regionale della Campania n. 1 del 2007 (art. 2 comma 2), la quale rinvia al decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163; decreto legge 112/2008 (art. 18), convertito nella legge 133 del 2008, come integrato dall'art. 19 comma 1 del decreto legge 1 luglio 2009 n.78, convertito nella legge 3 agosto 2009 n.102.

Si annota poi che la legge regionale Campania n.1/2008 all'art. 29 comma 8 punto 7 commina la decadenza degli amministratori nelle partecipate regionali che violano l'obbligo di assumere in difetto di procedure selettive ad evidenza pubblica.

Per una completa intelligibilità della questione e a favore della esattezza della tesi circa l'illegittimità qui denunciata, si rinvia al parere della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per il Lazio, deliberato in data 26-06-2013 e depositato il 10 luglio successivo richiesto da CO.TRA.L S.p.A. (allegato 4);

RITENUTO CHE

- *in punto di fatto risulta inesistente la procedura selettiva pubblica che avrebbe dovuto impegnare una commissione di esperti per scegliere tra vari concorrenti il secondo Direttore Generale in E.A.V. , nella delibera assembleare non si fa alcuna menzione di prove selettive, ma si esibisce sic et simpliciter il curriculum dell'assunta;*
- *e' il caso di osservare che nel suddetto curriculum dell'Avv. Valeria Casizzone, alla data dell'assunzione, non vi è alcun cenno a specifici titoli coerenti con una conoscenza del settore dei trasporti né sono indicate esperienze gestionali o manageriali che ne avrebbero giustificato la preferenza rispetto ad altri (ma inesistenti) concorrenti contro interessati. Dal verbale dell'assemblea si apprende che l'Amministratore Unico ritenne necessario procedere rapidamente alla nomina del secondo Direttore Generale e ne descrisse la sua esperienza nel settore legale;*
- *il nuovo (secondo) Direttore Generale è stato assunto ad insindacabile giudizio di chi ne aveva il potere, in assenza della benché minima trasparenza. Un avvocato iscritto all'albo come migliaia: condizione non necessaria per aspirare alla carica di Direttore Generale di una mega Holding pubblica di trasporto e tantomeno condizione sufficiente;*
- *la nomina del secondo Direttore Generale ha esposto la società a un probabile danno patrimoniale e ad un già rilevato danno erariale, aggravato dal contenzioso intentato dal Direttore Generale Ciro Accetta, direttamente ed etiologicamente derivato dalla illegittima*



Consiglio Regionale della Campania

assunzione dell'Avv. Valeria Casizzone (questione al vaglio della Corte dei Conti della Campania);

CHIEDE

al Presidente della Giunta Regionale on. Stefano Caldoro, anche e soprattutto nella sua qualità di titolare dell'esercizio del diritto di socio nella società partecipata E.A.V. S.r.l. ed all'Assessore ai trasporti on. Sergio Vetrella, per le proprie competenze, quali siano i provvedimenti urgenti che intendono adottare al fine di far cessare lo stato di illegittimità innanzi denunciato e quindi di far cessare l'ulteriore produzione di danno patrimoniale ed erariale.

Per dovere di ufficio la interrogazione viene inoltrata ai seguenti organi, per conoscenza e per competenza:

- 1) Al dott. Pietro Voci, Commissario ad acta per il risanamento di Eav srl, Via Cisterna dell'Olio n. 44, 80134 Napoli, nella sua specifica qualità e quale responsabile delle risorse destinate al risanamento delle aziende e all'organizzazione tesa a contenere i costi.
- 2) Alla Procura Regionale della Corte dei Conti, Via Piedigrotta n. 63, 80122 Napoli.

Distinti saluti.

Napoli, 14 ottobre 2014

IL CONSIGLIERE REGIONALE

dott. Carlo Aveta

Regione Campania



Il Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0017498 /UDCP/GAB/CG del 08/10/2014 U

Fascicolo INTERROGAZIONI -

Consiglio Regionale della Campania

Al Presidente del Consiglio regionale
On.le Pietro Foglia
S E D E

Prot. Gen. 2014.0018718/A

Del 09/10/2014 09:38:28

Da CR A SEROC

Oggetto: seduta del Consiglio regionale dell'8 ottobre 2014 risposta interrogazione n. 374- Cons.
Ugo de Flaviis.

Con riferimento all'interrogazione n. 374 – chiusura RSA Viale Traiano – dell'On.le de Flaviis, si rappresenta, da informazioni acquisite per le vie brevi presso l'ASL che la struttura di Viale Traiano richiedeva interventi strutturali e di messa in sicurezza, per cui non era possibile garantire, per la sicurezza degli ospiti, la permanenza di questi ultimi nella struttura nel corso dei lavori di ristrutturazione.

Risulta che a tutt'oggi gli assistiti sono ospiti in altra struttura.


Stefano Caldoro1/10/14
10/10

Regione Campania



Il Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot. 2014 - 0017490 /UDCP/GAB/CG del 08/10/2014 U

Esercizio INTERROGAZIONI -

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0018713/A

Del 09/10/2014 09:37:06
Da CR A SEROC

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
On. Pietro Foglia

SEDE

Oggetto: Seduta del Consiglio regionale dell'8 ottobre 2014 - Risposta interrogazione n. 477 -
Consigliere Donato Pica.

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo indicato in oggetto, acquisita anche la relazione istruttoria della competente Direzione Generale, si rappresenta quanto segue.

L'asserita riduzione dei fondi assegnati dalla Regione Campania alla ASL di Salerno, evidenziata dal Direttore Generale della medesima ASL nel corso di un incontro pubblico risalente al 3 gennaio scorso, si riferisce ad assegnazioni provvisorie, che sono state modificate in corso d'anno. In particolare, con il decreto del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario n. 91 del 11 agosto 2014, l'ASL di Salerno ha ricevuto l'assegnazione definitiva in conto dell'esercizio 2013 di finanziamenti regionali per la spesa corrente pari, complessivamente, ad euro 1.473.182.970,00=. Tale livello di finanziamento è superiore di circa euro 13 milioni rispetto all'assegnazione regionale ricevuta dalla stessa ASL per l'esercizio 2012, pari ad euro 1.460.303.000,00=.

Il livello di finanziamento regionale definitivamente stabilito per l'esercizio 2013 dal citato decreto commissariale n. 91/2014 è stato, inoltre, confermato dallo stesso decreto - in via provvisoria - anche per l'esercizio 2014. Al riguardo, si fa presente che la Conferenza dei Presidenti delle Regioni del 5 agosto 2014 ha raggiunto un'intesa unanime sulla ripartizione delle risorse finanziarie destinate al Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2014, di cui si attende la formale approvazione anche da parte del Governo in sede di conferenza Stato - Regioni. In base al suddetto accordo, la Regione Campania beneficerà per il 2014 di un incremento del finanziamento statale della Sanità di circa il 3%, che sarà ripartito alle aziende sanitarie con appositi provvedimenti.

In merito, infine, alla idoneità del livello del finanziamento regionale assegnato alla ASL di Salerno, va evidenziato che, anche grazie all'impegno della Direzione aziendale, l'ASL di Salerno

6/10/14
S-L



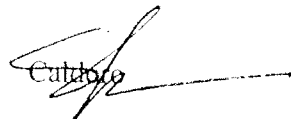
sta chiudendo il bilancio consuntivo 2013 in utile, dopo aver progressivamente ridotto le perdite negli anni precedenti, come segue:

anno 2011: perdita economica di euro 39.002.000,00;

anno 2012: perdita economica di euro 19.531.000,00.

anno 2013: utile d'esercizio di circa euro 5 milioni.

Tale andamento dimostra che l'ASL è ora in grado di coprire con il finanziamento ordinario l'attività corrente, come risulta anche dalla regolarità raggiunta nei pagamenti correnti: a fine settembre 2014 risultano pagate le prestazioni rese nel mese di giugno 2014. Mentre la Regione, con risorse proprie e con i fondi straordinari concessi dal Governo nell'ambito del Piano di Rientro e della anticipazione di liquidità di cui all'art. 3, comma 3, del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 7 giugno 2013, n. 64, sta consentendo alla ASL di completare l'estinzione dei debiti pregressi.


Catalano

Regione Campania

Consiglio Regionale della Campania



Il Presidente

Prot. Gen. 2014.0018695/A

Del 09/10/2014 09:27:41

Da CR A SEROC

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot. 2014 - 0017489 /UDCP/GAB/CG del 08/10/2014 U

Fascicolo VARIE -

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
On. Pietro Foglia

S E D E

Oggetto: Seduta del Consiglio regionale dell'8 ottobre 2014 – Risposta interrogazione n. 479 +
Consigliere Giulia Abbate.

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo indicato in oggetto, acquisita anche la relazione istruttoria della competente Direzione Generale, si rappresenta quanto segue

A fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento, la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano.

La DGR n. 378 del 24/9/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013.

Tuttavia, a fronte della numerosità delle Chiese e dei Beni Culturali Ecclesiastici danneggiati dall'evento sismico del 29/12/2013 e del 20/01/2014, ed a seguito di espressa istruttoria dei Dirigenti Ratione Materiae ex DPGR n. 139/2013 e s.m.i. degli ambiti d'intervento difesa suolo e sviluppo urbano, è stata compiuta una prima verifica di ammissione di una serie di interventi.

A seguito di positiva verifica, la Giunta Regionale con DGR 344 del 8/8/2014, ad oggetto: POR Campania FESR 2007/2013 – Approvazione Schema di Protocollo di Intesa per la messa in sicurezza e il risanamento conservativo di Chiese, Beni ecclesiastici e Palazzo Ducale rientranti nei Comuni colpiti dal Sisma del 29/12/2013 e del 20/01/2014, sono stati approvati numero 3 Protocolli di intesa e programmate le relative risorse:

- per 6,2 MIn/€, in overbooking rispetto alla dotazione finanziaria della priorità "Rischi naturali" del POR FESR;
- per 3,2 MIn/€, in overbooking rispetto alla dotazione finanziaria della priorità "Rischi naturali" del POR FESR;
- per 2,5 MIn/€, in overbooking rispetto alla dotazione finanziaria della priorità "Rischi naturali" del POR FESR;


08/10/14
20

Regione Campania



Il Presidente

Si è altresì demandata al Dirigente Ratione Materiae – Direttore Generale della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile DIP 53 DG 08 l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.7 del POR FESR.


Caldoro

Regione Campania

Il Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0017494 /UDCP/GAB/CG del 08/10/2014 E

Fascicolo:INTERROGAZIONI -

Consiglio Regionale della Campania

Al Presidente del Consiglio
regionale della Campania
On. Pietro Foglia

Prot. Gen. 2014.0018715/A

Del 09/10/2014 09:37:47

Da CR A SEROC

SEDE

Oggetto: Seduta del Consiglio regionale dell'8 ottobre 2014 – Risposta interrogazione n. 497 –
Consigliere Corrado Gabriele.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, acquisita anche la relazione istruttoria della competente Direzione Generale, si rappresenta quanto segue.

Come noto, la Legge 6 febbraio, n. 6, prescrive, all'articolo 2, comma 4 quater, che "La Regione Campania, su proposta dell'Istituto superiore di sanità, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, definisce, nei limiti delle risorse di cui al comma 4-octies, per gli anni 2014-2015, anche ai fini dei conseguenti eventuali accertamenti, la tipologia di esami per la prevenzione e per il controllo dello stato di salute della popolazione residente nei comuni, con esclusione dei comuni capoluogo, di cui all'articolo 2, comma 1, della direttiva dei Ministri delle politiche agricole alimentari e forestali, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e della salute adottata ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del presente decreto, che risultino interessati da inquinamento causato da sversamenti illegali e smaltimenti abusivi di rifiuti, in esito ai lavori del gruppo di cui all'articolo 1, comma 3, della citata direttiva".

In data 29 aprile 2014, prot. 0014645, il Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità trasmetteva una relazione relativa alle prescrizioni di cui alla citata legge, identificando, secondo una specifica metodologia, finalizzata alla identificazione di patologie cd "prioritarie", sulle quali concentrare l'impegno di risorse e delle conseguenti attività, messe a disposizione per gli interventi da programmare.

Tali interventi, secondo la legge summenzionata, vanno concentrati su 55 comuni, ricompresi tra le province di Napoli e Caserta, con una popolazione residente di 1.368.891 abitanti (censimento 2011).

08/10/14
300

Regione Campania



Il Presidente

Per quanto concerne le iniziative sanitarie programmate nei territori non individuati dalla normativa nazionale, si rappresenta è stato disposto il consolidamento degli screening oncologici con il Decreto Commissariale, n.14 del 14 marzo 2014, dal titolo "Screening oncologici. Azioni per il potenziamento delle attività aziendali e del coordinamento regionale".

Le Aziende Sanitarie Locali stanno procedendo a definire (alcune hanno già deliberato) gli specifici Piani Attuativi.


Stefano Caldoro



L'Assessore
Al Turismo e Beni Culturali,
alle Risorse Umane, alla Riforma dell'Amministrazione Regionale,
ai Rapporti con il Sistema delle Autonomie, alla Sicurezza delle città

Prot. n. 2306/5r
del 03/12/2014

Al Presidente della Giunta Regionale

e, per conoscenza
Al Presidente del Consiglio Regionale

Al Consigliere Regionale On. Luciano Schifone

Al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta

Al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie
Umane e Strumentali

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0018732/A

Del 09/10/2014 09:45:12

Da CR A SEROC

LORO SEDI

Oggetto: Interpellanza a risposta scritta del Cons. Schifone avente ad oggetto "Stabilizzazione personale Poste Italiane". R.G.N. 536

Con riferimento alla nota prot. 08626/UDCP/Ufficio IV del 13/05/2014, con la quale è stata trasmessa l'interpellanza indicata in oggetto, si forniscono i seguenti elementi integrativi rispetto alla dettagliata illustrazione della questione ivi contenuta:

- nella versione integrata in seguito ai rilievi della Ragioneria Generale dello Stato del Piano di stabilizzazione finanziaria approvato con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 20/03/2012, è previsto che "saranno concertate con DPEF ed il MEF eventuali assunzioni di nuovo personale, in sostituzione di quello cessato";
- per quanto riguarda specificamente la procedura di mobilità speciale oggetto dell'interpellanza, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, facendo riferimento alla lettera del 20/03/2014 del Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali, ha ribadito, con nota del 17/04/2014, "di aver già espresso le proprie valutazioni in merito all'inquadramento nei ruoli della Giunta regionale di alcune unità di personale appartenenti a Poste Italiane S.p.a. con la propria nota n. 10088 del 04/02/2014"; quest'ultima nota evidenziava, tra l'altro, che "trattandosi di personale già utilizzato, condizione oggettiva ai fini dell'inquadramento del personale interessato nei ruoli regionali sia: 1) la verifica della disponibilità dei posti in organico e 2) la verifica che gli oneri finanziari siano già a carico dell'amministrazione di destinazione".

Al fine di corrispondere all'aspettativa espressa nell'interpellanza, propria anche di quest'Assessorato, volta alla puntuale attuazione delle L.R. nn. 1/2012 e 14/2012, occorre dare soluzione alla problematica posta dall'insussistenza della sopra descritta "condizione oggettiva ai



L'Assessore

Al Turismo e Beni Culturali,
alle Risorse Umane, alla Riforma dell'Amministrazione Regionale,
ai Rapporti con il Sistema delle Autonomie, alla Sicurezza delle città

fini dell'inquadramento indicata dal MEF. Al riguardo, si rende necessario inserire la procedura di mobilità in questione nell'atto deliberativo di approvazione della programmazione del fabbisogno di personale, di cui è in corso di svolgimento la fase istruttoria, avviata dal Capo di Gabinetto in data 03/04/2014 con nota indirizzata a tutti i Capi Dipartimento; tale istruttoria si concluderà presumibilmente nel corso del prossimo mese.

La soluzione prospettata consente di corrispondere anche alle indicazioni rese dal Dipartimento della Funzione Pubblica con nota prot. 0034835 del 24/07/2013, che concorda con *“l’inserimento, nel quadro della programmazione triennale delle immissioni in ruolo delle unità interessate”*, consentendo, altresì, di perfezionare, in tale ambito, l’acquisizione della prescritta intesa da parte del Ministero dell’Economia e delle Finanze, al quale sarà evidenziato il modesto impatto sul bilancio regionale degli oneri finanziari conseguenti all’inquadramento nei ruoli regionali delle n. 6 unità interessate, a fronte dell’elevato numero di unità di personale cessato a partire dal 2010, non ancora sostituito con nuove assunzioni.

Pasquale Sommese

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0018732/A

Del 09/10/2014 09 45 12

Da CR A SEROC

Regione Campania

Il Capo Gabinetto del Presidente

PUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Tutela e Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot 2014 - 0017565 /UDCP/GAB/MCG2 del 09/10/2014 U

Fascicolo MARIE -

Al Capo Dipartimento
Segreteria Legislativa
Dr. Carlo D'OrtaCentro Direzionale Is. F.13
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 556 a firma del Consigliere regionale Donato Pica.

Si trasmette la nota, prot. n. 625272 del 23 settembre 2014, con la quale il Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale risponde alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Situazione Ospedale di Battipaglia".

d'ordine del Capo di Gabinetto
il Vice Capo di Gabinetto
Dr.ssa Paola Spina

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0018862/A

Del 10/10/2014 09:20:14

Da CR A SEROC

26/09/2014 10:24 PPT 7969426

PAG 01/03

Don. Fusco -



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0625272 23/09/2014 13,00

DATA: 23/09/2014 13,00

Rev. 1.0

Classifica: 1.0



Al Presidente della Giunta Regionale
SEDE

Oggetto: Interrogazione Consigliere Regionale On. Donato Pica
RG 556

Si trasmette la nota a firma del Direttore Generale dell'ASL di Salerno -- Dott. Antonio
Squillante - contenente elementi utili per la formulazione della risposta.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Direzione e Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot. 2014 - 0016707 /UDCP/GAB/GAB del 26/09/2014 E

Fascicolo VARIE -

Il Direttore Generale
Dott. M. Vasco

Il Dirigente dell'UOD 01
Dott.ssa M. Messina

Il funzionario
Dott.ssa A. Terramatta

26/09/2014 10:24 0817969425

PAG 02/03

18-SET-2014 10:06 From DIR. GENERALE ASL SA 20092

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0612587 17/09/2014 10,51

ASL SALERNO DIREZIONE GENERALE
200 - 210 mq di
528001 UDD ACCATI GIULIANO - Ingegnere

2 240 mq di

ASL SALERNO
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI SALERNODIREZIONE GENERALETEL. 089/093847 FAX 089/251629
e-mail: direzionegenerale@aslsalerno.itProt. 10943/DG

Salerno li _____

SET. 2014

Al Direttore Generale
Tutela della Salute e
Coordinamento SSR
Dr. Mario Vasco

Oggetto: Interrogazione consiliare On. Donato Pica R.G. 555.

Si riscontra la nota della S.V. n. 575625 del 1 settembre 2014 con la quale si richiedono notizie circa quanto riportato nella interrogazione consiliare dell'On. Pica e si comunica che quanto denunciato relativamente all'Ospedale di Battipaglia non risponde a quanto, invece, registrato da questa Azienda.

Nonostante la indiscussa carenza di personale, della Dirigenza e del Comparto, attraverso un'adeguata programmazione è stato fornito ad ogni Macrostruttura Aziendale un budget annuale per far fronte alle necessità e per garantire i LEA.

Sono state assegnate, in particolare, somme attribuite quali accessori contrattuali e somme per la remunerazione di attività aggiuntiva oltre i compiti istituzionali della Dirigenza.

La Direzione Sanitaria del Presidio ha contrattato i volumi prestazionali e le risorse con ogni Direttore di Unità Operativa Ospedaliera in sede di assegnazione di obiettivi annuali.

Vi è da chiarire che tra gli obiettivi assegnati ai Presidi Ospedalieri, nel rispetto della decretazione regionale, rientra il controllo sulla appropriatezza dei ricoveri, il mantenimento di un numero di ricoveri che non superi i 160 per mille abitanti rispetto a

26/09/2014 10:24 0017969425

PAG 03/03

10-SET-2014 18:27 From: DIR. GENERALE ASL SA 089251629

To: 0817969474

Page: 2/2

ASL SALERNO
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI SALERNODIREZIONE GENERALETEL. 089/663647 FAX 089/251629
e-mail: direzionegenerale@asl Salerno.it

Prot. _____

Salerno li _____

valori più elevati che facevano registrare un numero di ricoveri ordinari superiore agli attuali.

La individuazione di precisi percorsi per i ricoveri in Day Hospital e in Day Surgery, oltre alla attivazione del Day Service, hanno modificato, in maniera significativa, l'assetto organizzativo dei Presidi Ospedalieri chiamati, pertanto, a garantire solo quelle prestazioni proprie di una Struttura per acuti.

E' evidente che il metro di verifica risulta non più in armonia con dati quantitativi attraverso i quali non veniva percepita la vera produttività di un Presidio nel rispetto della propria *mission*.

Questa Azienda ha provveduto, ad ogni buon fine, alla adozione dell'Atto Aziendale con delibera n. 600 del 1 luglio 2013, oltre agli adeguamenti richiesti dal Decreto Commissariale n. 82/2013 per i Presidi Ospedalieri di Eboli e Battipaglia che dovranno confluire nell'unico plesso della Valle del Sele.

Per tale ultimo adempimento, sono state coinvolte le parti sociali, la classe politica regionale e provinciale e i Direttori delle strutture coinvolte.

Attraverso un confronto e una disamina delle proposte pervenute, con delibera n. 106 dell'aprile 2014 è stato adottato l'assetto del Presidio di Battipaglia nel quale sono state concentrate tutte le Strutture dell'Area Materno Infantile, attribuendo al Presidio di Eboli una connotazione di Ospedale di Chirurgia Specialistica.

Nessuna genericità, quindi, ma una puntuale applicazione della programmazione regionale, per come decretata.

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Antonio Squillante

Regione Campania



Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0017361 /UDCP/GAB/VCG2 del 07/10/2014 U

Fascicolo: VARIE -

Al Capo Dipartimento
Segreteria Legislativa
Dr. Carlo D'OrtaCentro Direzionale Is. F.13
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 558 a firma del Consigliere regionale Raffaele Topo.

Si trasmette la nota, prot. n. 625255 del 23 settembre 2014, con la quale il Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale risponde alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Mobilità extraregionale personale infermieristico".

d'ordine del Capo di Gabinetto
il Vice Capo di Gabinetto
Dr.ssa Paola Spina

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0018633/A

Del 08/10/2014 09:44:57

Da CR A SEROC

26/09/2014 10:28 0817969425

PAG 01/04

Jav. Fuxo



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0625258 23/09/2014 12,58

Mitt. : 520481 UOD Affari generali-amministrativi - ...

Rac. : Gabinetto del Presidente

Circoscrizione : 1



Al Presidente della Giunta Regionale
SEDE

Oggetto: Interrogazione Consigliere Regionale On. Raffaele Topo
RG 558

Si trasmette la nota a firma del dirigente dell'U.O.D. 13 Personale SSR - Avv. Postiglione -
- contenente elementi utili per la formulazione della risposta.

Il Direttore Generale
Dott. M. Vasco

Il Dirigente dell'UOD 01
Dott.ssa M. Messina

Il funzionario
Dott.ssa A. Irematchira

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0016716 /UDCP/GAB/GAB del 26/09/2014 E

Fascicolo VARE -

*Giunta Regionale della
Campania*

Direzione Generale per la Tutela della Salute
e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0600865 11/09/2014 13.15

Dist. 1.000 Personale del SSN

Dir. 1.004 Direzione Generale Tutela Salu

Classifica 15.1.12. Particolare 3 del 2014



Al Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Dott. Mario Vasco

SEDE

Oggetto: Interrogazione Consiliare R.G. 558 – On.le Raffaele Topo.

Con l'interrogazione evidenziata in oggetto, il Consigliere Raffaele Topo chiede di valutare l'opportunità di compulsare i Direttori Generali ad utilizzare, per il reclutamento consentito per gli infermieri, la vigente graduatoria attivata dalla ASL Na 2 Nord.

Sull'argomento è già intervenuta la circolare Presidenziale n. 1824 del 15/04/2014, che si allega in copia, nella quale si è ritenuto necessario impartire linee guida, alle quali le Aziende Sanitarie dovranno attenersi per il corretto completamento del percorso assunzionale, imponendo come preliminare all'espletamento di ogni forma di reclutamento di personale, l'attivazione delle procedure di mobilità di cui all'art. 30 comma 2 bis del D.lgs. n. 165/2001, per come introdotto dall'art. 5 del D.L. 31.01.2005 n. 7, convertito con modificazioni dalla Legge 31.05.2005 n. 43.

Nella stessa circolare è previsto che all'esito negativo delle procedure di mobilità, il DL n. 101/2013 convertito con modificazioni dalla Legge 125/2013 e ss.mm.ii. nel prorogare al 31 dicembre 2016 l'efficacia delle graduatorie concorsuali vigenti ha statuito che le amministrazioni, prima di avviare nuovi concorsi, possono utilizzare le graduatorie approvate da altre amministrazioni, previo accordo tra le stesse per l'organizzazione di percorsi congiunti di reclutamento di figure professionali comuni, sia nel settore del comparto che della dirigenza, sulla base di omogenei criteri di vicinanza territoriale e di discipline.

Nel rispetto dei principi di economicità, efficienza e buon andamento, le procedure di reclutamento congiunte potranno essere indette e gestite da un'unica Azienda, individuata secondo il criterio del numero delle specifiche professionalità da ricoprire ovvero sulla scorta delle singole determinazioni aziendali, comunque assicurando la trasparenza e la partecipazione di rappresentanti delle Aziende coinvolte.

ALL. 1

Il Dirigente ad interim UOD 13
- Avv. Antonio POSTIGLIONE -

Dr.ssa Daniela Scognamiglio



Regione Campania

Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario

(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

Prot. n. 1864 Del 15-4-2014

Ai Direttori Generali
AA.SS.LL. e AA.OO.

a. p.c.,

Al Ministero della Salute
Direttore Generale
Dott. Francesco Bevere

Al Ministero dell'Economia e Finanze
Ispettore Generale Capo
Dott. Francesco Massicci

LORO SEDI

Oggetto: Articolo 4 bis del decreto legge 13 settembre 2012 n. 158, convertito con
modificazioni dalla legge 8 novembre 2012 n. 189 - decreto interministeriale
10.01.2014 e direttive attuative

Con la presente si intende richiamare l'attenzione delle SS.LL. su quanto disposto dal
decreto interministeriale del 10 gennaio 2014, in allegato, con il quale, in attuazione della normativa
riportata in oggetto, sono state assentite assunzioni per n. 208 unità di personale presso codeste
Aziende.

Al fine di garantire procedure di reclutamento omogenee e trasparenti in tutto il territorio
regionale, nonché per soddisfare le esigenze di efficacia, economicità e speditezza, si ritiene
necessario impartire le linee guida alle quali codeste Aziende dovranno attenersi per il corretto
completamento del percorso.

Il citato decreto interministeriale illustra il procedimento istruttorio individuato dai
Ministeri affiancanti, elencando le Unità Operative delle Aziende in cui dovranno collocarsi le
figure professionali richieste.

In via preliminare si invitano le SS.LL. a garantire che le discipline e relative allocazioni
siano osservate con il massimo rigore, in quanto nessuna variazione potrà intervenire a discrezione
aziendale, anche se risulti invariato il numero di unità di personale o dei costi già oggetto
dell'istruttoria.

Si fa rilevare, inoltre, che dal computo del numero delle professionalità assentite dovranno
essere espunte quelle per le quali la Struttura Commissariale, in via preventiva, per particolari casi
di urgenza, ha già concesso apposita autorizzazione, o quelle per le quali le Aziende hanno già
attivato procedure di mobilità nelle more di ricevere la notifica della relativa autorizzazione.

Al fine di fugare ogni dubbio interpretativo, si precisa che la normativa vigente impone
come preliminare all'espletamento di ogni forma di reclutamento di personale, anche in via
temporanea, l'attivazione in via prioritaria delle procedure di mobilità di cui all'art. 30 comma 2 bis
del d.lgs. n. 165/2001, per come introdotto dall'art. 5 del d.l. 31.1.2005 n. 7, convertito con
modificazioni della legge 31.5.2005 n. 43.

Si ricorda ancora che, all'esito negativo delle procedure di mobilità, il DL n. 101/2013, convertito con modificazioni dalla L. 125/2013 e ssmmii, nel prorogare al 31 dicembre 2016 l'efficacia delle graduatorie concorsuali vigenti alla data di emanazione, ha stabilito che le amministrazioni, prima di avviare nuovi concorsi, possano utilizzare le graduatorie approvate da altre amministrazioni, previo accordo tra le stesse.

Il ricorso alle graduatorie di pubblici concorsi approvate da altre amministrazioni, previo accordo tra le stesse, è stato anche oggetto di una recente pronuncia della magistratura contabile (cfr. delibera 124/2013 della Sezione Regionale della Corte dei Conti Umbria già citata per la sua corretta interpretazione nella nota prot. 1550 del 31.3. u.s.), la quale, al fine di scongiurare profili di responsabilità erariale, ha rilevato che l'impiego delle graduatorie trova fondamento nell'obiettivo di ridurre la spesa pubblica, in quanto non aggrava il bilancio dell'amministrazione dei costi di una nuova selezione, e si ispira ai principi di economicità ed efficienza dell'azione amministrativa, assicurando una migliore razionalità dell'organizzazione pubblica e della funzionalità dei suoi uffici, attesa la garanzia di professionalità, o già formate in ambito amministrativo, per il personale in mobilità, o accertata a mezzo regolare concorso per gli idonei.

In ragione di quanto sopra, questa Struttura Commissariale invita le SS.LL. a procedere alla sottoscrizione di appositi accordi per l'organizzazione di percorsi congiunti di reclutamento di figure professionali comuni, sia nel settore del comparto che della dirigenza, sulla base di omogenei criteri di vicinanza territoriale e di discipline.

Nel rispetto dei principi di economicità, efficienza e buon andamento, le procedure di reclutamento congiunte potranno essere indette e gestite da un'unica Azienda, individuata secondo il criterio del numero delle specifiche professionalità da ricoprire ovvero sulla scorta delle singole determinazioni aziendali, comunque assicurando la trasparenza e la partecipazione di rappresentanti delle Aziende coinvolte.

Per l'effetto, si ritiene necessario che ogni provvedimento aziendale collegato direttamente o indirettamente con le predette operazioni di reclutamento sia sempre notificato alla scrivente Struttura commissariale, compresi gli accordi sottoscritti con le altre amministrazioni sanitarie per l'utilizzo congiunto di graduatorie ex art. 3 comma 61 della Legge n. 350/2003, fino all'esito delle operazioni di assunzione, ivi compresi i contratti stipulati. A ciò si aggiunge la necessità di acquisire, a conclusione delle operazioni di reclutamento, una relazione finale, corredata dagli aggiornamenti programmati per la compilazione della tabella 2, del conto annuale e dal progetto di rideterminazione dei fondi della contrattazione integrativa.

Questa Struttura Commissariale, che provvederà al monitoraggio delle procedure *de quibus* nonché alla relativa verifica dei risultati conseguiti dai Direttori Generali delle Aziende del SSR in relazione agli obiettivi programmatici assegnati, invita questi ultimi a trasmettere, entro 7 giorni dalla ricezione della presente, una relazione preliminare concernente l'eventuale esperimento di procedure di mobilità e lo stato attuale delle procedure in corso per la copertura dei posti in organico, nonché relazioni mensili di aggiornamento sull'attuazione dei processi.

Il Sub Commissario ad Acta

Prof. Ettore Cinque

Il Capo Dipartimento Salute e R.N.

Prof. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale Tutela Salute e C.S.S.R.

Dott. Mario Masci

Regione Campania

Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0017362 /UDCP/GAB/VCG2 del 07/10/2014 U

Fascicolo:VARIE -

Al Capo Dipartimento
Segreteria Legislativa
Dr. Carlo D'OrtaCentro Direzionale Is. F.13
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 567 a firma del Consigliere regionale Angela Cortese.

Si trasmette la nota, prot. n. 625263 del 23 settembre 2014, con la quale il Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale risponde alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Deliberazioni n. 567 e n. 568 del 16.06.2014 del Direttore Generale ASL NA 2 Nord".

d'ordine del Capo di Gabinetto
il Vice Capo di Gabinetto
Dr.ssa Paola Spina

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0018631/A

Del. 08/10/2014 09:43:55
Da CR - A SEROC

26/09/2014 18:21 0817969425

PAG 01/03

Don. Fusco -



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0625203 23/09/2014 12,59

Miss. 520403 UOD Affari giuridico-legali

Res. Gabinetto del Presidente

Classifica: 1.



Al Presidente della Giunta Regionale
SEDE

Oggetto: Interrogazione Consigliere Regionale On. Angela Cortese
RG 567

Si trasmette la nota a firma del dirigente dell'U.O.D. 13 Personale SSR - Avv. Postiglione -
- contenente elementi utili per la formulazione della risposta.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0016706 /UDCP/GAB/GAB del 26/09/2014 E

Fascicolo: VARIE -

Il Direttore Generale
Dott. M. Vasco

Il Dirigente dell'UOD 01
Dott.ssa M. Messina

Il funzionario
Dott.ssa A. Trematerra

*Giunta Regionale della
Campania*
Direzione Generale per la Tutela della Salute
e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Al Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Dott. Mario Vasco
SEDE

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0600874 11/09/2014 13,18

Mitt. : UOD Personale del SSR

Ass. : 0200 Direzione Generale Tutela salute...

Circoscrizione : 12.1.12. Fascicolo : 3 del 2014



Oggetto: Interrogazione Consiliare R.G. 567 – On.le Angela Cortese
Conferimento incarico Direttore di Distretto Sanitario ASL Napoli 2 Nord;
delibere nn. 567 e 568 del 16.06.2014

Con l'interrogazione evidenziata in oggetto, il Consigliere Angela Cortese chiede chiarimenti in merito al conferimento dell'incarico di Direttore di Distretto Sanitario attivato dall'ASL Napoli 2 Nord in applicazione dei disposti ex artt. 3 sexies e 15 ter del D.lgs. n. 502/92.

Al riguardo, si fa presente il diverso ambito di applicazione delle predette disposizioni, dal momento che l'art. 15 ter del D.lgs. 502/92 si dirige in via esclusiva alla dirigenza sanitaria ed alle modalità di conferimento di incarichi di responsabilità.

Di contro, l'art. 3 sexies disciplina, in via esclusiva, il procedimento di incarico della direzione del distretto sanitario, che è attribuita ad un dirigente dell'azienda che abbia maturato una specifica esperienza nei servizi territoriali e un'adeguata formazione nella loro organizzazione, oppure ad un medico convenzionato, ai sensi dell'art. 8, comma 1 da almeno 10 anni (Art. 3 sexies D.lgs. n. 502/92 - Direttore di distretto "3. L'incarico di direttore di distretto è attribuito dal direttore generale ad un dirigente dell'azienda, che abbia maturato una specifica esperienza nei servizi territoriali e un'adeguata formazione nella loro organizzazione, oppure a un medico convenzionato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, da almeno dieci anni, con contestuale congelamento di un corrispondente posto di organico della dirigenza sanitaria.").

In conseguenza di tanto, risulta ormai pacifico che la direzione di distretto sanitario può essere conferita anche ad un dirigente non appartenente al ruolo sanitario e che, pertanto, non può trovare applicazione al caso che ci occupa il disposto dell'art. 15 ter del D.lgs. n. 502/92.

La rappresentata esigenza di scongiurare letture ed interpretazioni disomogenee è stata soddisfatta dalla circolare regionale n. 55163 del 19.01.2007 che ad ogni buon fine si compiega.

All. 1

Il Dirigente ad interim UOD 13
- Arc. Antonio POSTIGLIONE -

Dessa Daniela Scognamiglio



AREA IV - SETTORE 02

*Giunta Regionale della Campania**A. D. C. Piano Sanitario Regionale**e Rapporti con le A. S. S. L. L.**Settore Gestione Rischi Personali**Servizio Sanitario Regionale Procedure Convenzuali**Rapporti con la C.C.P.**Il Dirigente*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2007.0055163

del 19/01/2007 ore 10.11

Dest. AA.SS.LL. ED AA.OO.

Pescicciolo 2003.L/1.1.184

Ai DD.GG. delle AA.SS.LL.
e delle AA.OO.

Loro sedi

Rif. nota n. _____ del _____

Oggetto: Incarico di Direttore di Distretto Sanitario e L.R. 2 marzo 2006 n. 3.

Al fine di offrire un contributo al chiarimento, invocato da più parti, in merito all'eventuale applicabilità della legge regionale 2 marzo 2006 n. 3 alle procedure di affidamento di incarico di Direttore di Distretto Sanitario (art. 3-sexies D.Lgs. 502/92), si pongono all'attenzione delle SS.LL. le considerazioni che seguono.

La recente disposizione normativa regionale, nel dettare nuove norme per il conferimento degli incarichi di direzione di strutture complesse di aziende sanitarie ed ospedaliere, si riferisce chiaramente - ed esclusivamente - a tipologie di incarichi per i quali sono previsti i requisiti di cui all'art. 15 comma 7 del D.Lgs. 502/92, come si evince dalla lettura dell'art. 36-bis, comma 1, L.R. 3/06.

Tale assunto è confermato dal secondo comma del medesimo art. 36-bis della citata normativa regionale, dove viene espressamente richiamato, ai fini della costituzione della graduatoria ivi prevista, il D.P.R. 10.12.1997 n. 484, che reca il regolamento che individua i requisiti ed i criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del SSN.

Tali considerazioni fanno pacificamente ritenere che la legge regionale di marzo 2006 abbia come destinatario esclusivo la **Dirigenza sanitaria** che può aspirare ad incarichi di direzione di struttura complessa, ma nulla innova rispetto a quanto disposto dall'art. 3-sexies dello stesso D.Lgs. 502/92, che disciplina la direzione di distretto sanitario e che allo stato deve ritenersi applicabile in via esclusiva.

Invero, prevedendo quest'ultima normativa che la direzione di distretto sanitario "è attribuita ad un dirigente dell'azienda, che abbia maturato una specifica esperienza nei servizi territoriali e un'adeguata formazione nella loro organizzazione, oppure ad un medico convenzionato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, da almeno dieci anni", essa consente la possibilità di conferire la direzione di distretto sanitario - ancorché di solito identificato come struttura complessa - anche ad un dirigente **non** appartenente al ruolo sanitario.

In conseguenza, si può agevolmente concludere che la legge regionale 2 marzo 2006 n. 3 detta norme dirette esclusivamente al personale di qualifica dirigenziale sanitaria e non è applicabile alle procedure di conferimento di incarico di direttore di distretto sanitario, per il quale opera invece l'art. 3-sexies del D.Lgs. 502/92.

Avv. Antonio Postiglione

La presente è stata redatta in 12 copie. A 14 - 15/01/07 - Tel. 081/7000104 - Fax 081/7000105 - E-mail: info@regione.campania.it

Regione Campania



Il Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0017499 /UDCP/GAB/CG del 08/10/2014 U

Fascicolo:INTERROGAZIONI

Consiglio Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta
Regionale
S E D E

Prot. Gen. 2014.0018720/A

Del 09/10/2014 09:39:20

Da CR A SEROC

Oggetto: seduta del Consiglio regionale dell'8 ottobre 2014 – Risposta interrogazione n. 590
Consigliere Massimo Ianniciello.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, acquisita anche la relazione istruttoria della competente Direzione Generale, si rappresenta quanto segue.

La DGRC n. 7301 del 31.12.2001 disciplina i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'autorizzazione e dell'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie delle strutture pubbliche e private.

Nelle strutture annoverate dalla citata deliberazione non appaiono ricompresi gli studi professionale a conduzione singola o associata di infermieri, tecnici, tecnici della riabilitazione, tecnici della prevenzione nonché della professione ostetrica, mentre risultano disciplinati gli studi professionale dei medici a conduzione personale, ivi compresi quelli relativi alla terapia fisica.

Va comunque precisato che le attività sanitarie sono assoggettate al regime autorizzatorio di cui al R.D. n. 1265/1934 e che, pertanto, la Regione dovrà disciplinare i requisiti strutturali tecnologici ed organizzativi minimi per l'autorizzazione alla realizzazione e dell'esercizio delle suddette attività sanitarie.

Stefano Caldoro

21/10/14
S.E.D.

Regione Campania



Il Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0017491 /UDCP/GAB/CG del 08/10/2014 U

Fascicolo INTERROGAZIONI -

Consiglio Regionale della Campania

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
On. Pietro Foglia

Prot. Gen. 2014.0018709/A

Del: 09/10/2014 09 36 16
Da: CR A SEROC

SEDE

Oggetto: Seduta del Consiglio regionale dell'8 ottobre 2014 – Risposta interrogazione n. 602
Consigliere Angelo Marino.

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo indicato in oggetto, acquisita anche la relazione istruttoria della competente Direzione Generale, si rappresenta quanto segue.

In relazione all'evento che si sarebbe verificato il 10 agosto sarà avviata un'indagine ispettiva presso la Casa di Cura Hermitage.

Circa le problematiche relative alle aggressioni presso i presidi ospedalieri della ASL in parola, è stato costituito un tavolo di lavoro in Prefettura ed è stato richiesto alla Questura di intensificare la sorveglianza presso i P.O.; inoltre da circa quattro mesi è operativo un drappello di Polizia che opera H 24 presso il P.O. Loreto Mare.

Caldoro 

28/10/14
2014